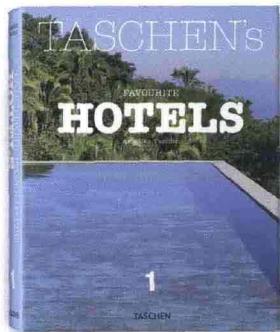


# BOOKS

## HOTELS

Una struttura alberghiera deve essere anzitutto accogliente, in grado di far sentire come a casa propria i viaggiatori. Ma, senza dubbio, ci vuole anche qualcosa in più, perché i villeggianti desiderano godere di un ambiente fuori dal comune, camere da favola, enormi piscine e arredamento di design. Per permettersi, almeno in vacanza, tanti lussi che mancano nella vita di ogni giorno. Taschen propone una raccolta dei migliori hotel sparsi per tutto mondo, una selezione di 72 architetture diverse, adatta davvero a tutti i gusti. Alcuni degli hotel presentati sono minimi ed essenziali, altri più ricchi e complessi. Tutti però si trovano in luoghi da favola, paradisi naturali che lasciano davvero senza fiato. Sfogliando le pagine, infatti, si passa dal romantico Spielweg, immerso nella Foresta Nera tedesca al Shigar Fort Residence, un antico palazzo nel nord del Pakistan, al Bodhi Tree Del Gusto, un'antica casa coloniale dove si può soggiornare a partire da quaranta dollari a notte. (S. F.) Angelica Taschen, *Taschen's favorite hotels*, Taschen, [www.taschen.com](http://www.taschen.com)

*The primary objective for a hotel is that it must be welcoming, it must make every type of traveler feel at home. Undeniably however, more is needed as guests are usually looking for something out of the ordinary, fairytale bedrooms, gigantic swimming pools and design furniture. At least for the short time they are on holiday, they want to enjoy that little bit of luxury that is missing from their everyday lives. Taschen has grouped together the best hotels around the world, a selection of 72 architectural wonders to suit every possible taste. Some of*



*the hotels are basic and minimalist, others are more luxurious and sumptuous. However, they all have the common feature of being positioned in magical locations, natural paradises that leave the guests breathless and speechless. The book describes the romantic Spielweg, hidden in the heart of Germany's Black Forest, the Shigar Fort Residence, an ancient building in the north of Pakistan, the Bodhi Tree Del Gusto, an old colonial structure where guests can stay for as little as 40 US dollars per night. (S. F.) Angelica Taschen, *Taschen's favorite hotels*, Taschen, [www.taschen.com](http://www.taschen.com)*

## URBAN FUTURE MANIFESTOS

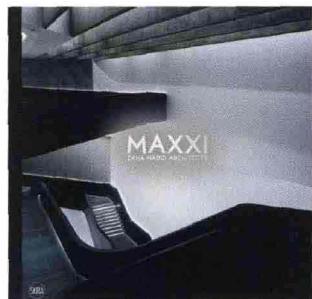
Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti: climatici, politici, economici, di pensiero: sono il fulcro della nostra esistenza poiché senza di loro non ci sarebbe il progresso (o il peggioro per alcuni) e di conseguenza il futuro. Allo stesso modo il futuro è anche il soggetto delle domande di molti designer, architetti o artisti che hanno la necessità di conoscere il presente per pianificare o, in questo caso creare, il futuro. Da queste premesse il volume riporta numerosi saggi che contengono riflessioni, idee o critiche relative alle odierne città e centri urbani in rapporto a differenti aspetti. Ogni città è l'immagine globale o generale delle sue particolarità, dall'economia alla politica, dalla crescita della popolazione alle correnti migratorie, fino ad aspetti più quotidiani come la cultura culinaria tipica o i mezzi di trasporto. È necessario osservare, chiedere, analizzare e criticare per avere una visione presente di quello che potrebbe essere il futuro sviluppo urbanistico, senza trascurare l'importanza del dialogo tra le diverse comunità e in questo caso tra 'il popolo della progettazione'. Chiunque può avere una propria opinione dello sviluppo, e leggendo le pagine di questo testo multidisciplinare ed internazionale può ampliarla o cambiarla. La nostra epoca ha un vasto potenziale per quanto riguarda la mutazione urbana sotto differenti aspetti, ciò che si chiede a chi si occupa dello sviluppo delle città e di conseguenza di chi ci abita è di accettare la sfida e rendere ciò che potenzialmente è possibile in ciò di cui il

genere umano ha bisogno. Cambiare, modificare e migliorare le nostre città in termini di progettazione può e deve avere conseguenze sul 'benessere' del genere umano. (A. M.) Urban Future Manifestos, a cura di Peter Noever, MAK, Wien, Kimberli Meyer, MAK Center Los Angeles, Hatje Cantz, [www.hatjecantz.de](http://www.hatjecantz.de)

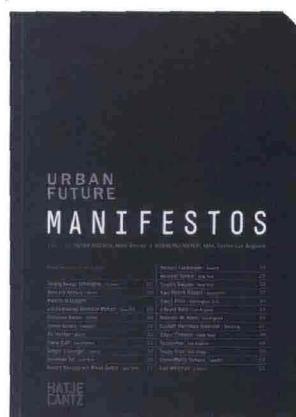
*must have an effect of the 'wellness' factor of the human race. (A. M.) Urban Future Manifestos, edited by Peter Noever, MAK, Wien, Kimberli Meyer, MAK Center Los Angeles, Hatje Cantz, [www.hatjecantz.de](http://www.hatjecantz.de)*

## MAXXI

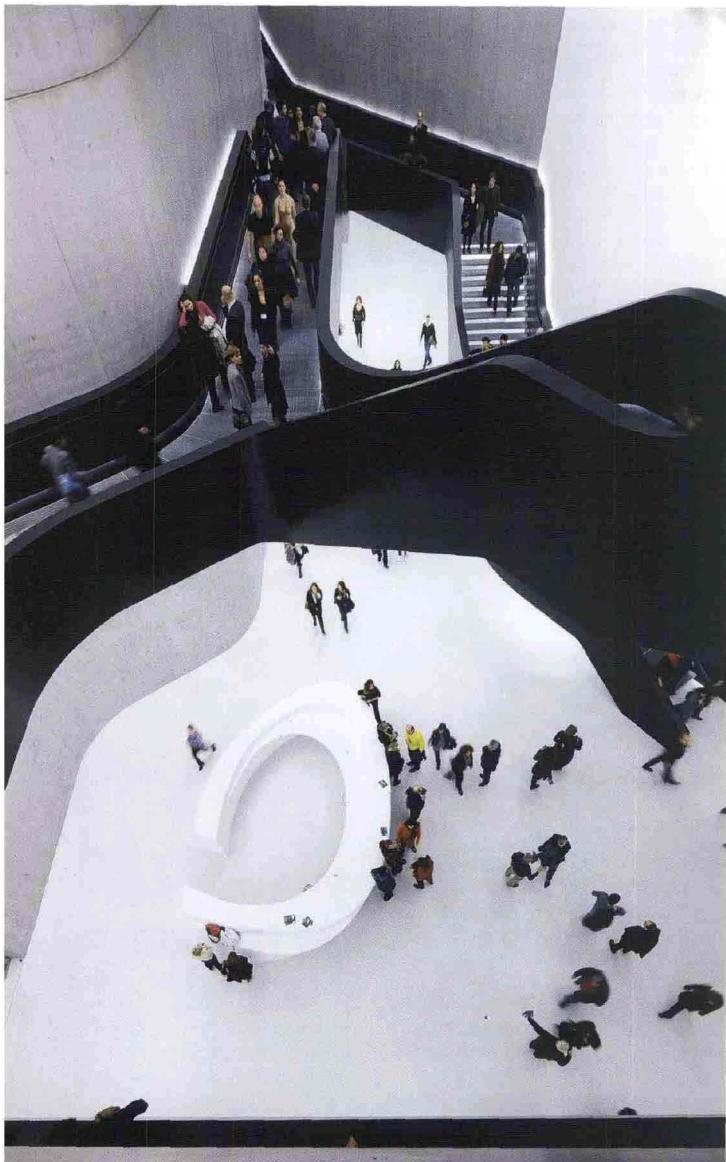
I centri d'arte contemporanea sono sempre più spesso luogo e occasione di sperimentazione concettuale e architettonica. E il Maxxi, vera e propria scultura urbana in una città complessa come Roma, è in questo senso emblematico, con il suo intreccio di linee curve, rette e piani inclinati che si intersecano con superfici concave e convesse. Il volume di Skira racconta i vari livelli – progettuali, urbanistici e culturali – costitutivi del progetto di Zaha Hadid. La grande opera architettonica dalle forme innovative, complesse e spettacolari, dialoga con la città e con i visitatori, proiettati in percorsi sempre diversi e inaspettati grazie alla particolare trama spaziale e funzionale concepita dall'architetto iraniano. Ambienti molteplici convivono



infatti in una sequenza di gallerie illuminate dalla luce naturale. La grande hall a tutta altezza ospita i servizi di accoglienza e introduce all'auditorium, alle gallerie destinate alle collezioni permanenti, alle mostre e gli eventi culturali, fino agli spazi dedicati alla caffetteria e al bookshop. (L. C.) MAXXI, Museo delle Arti del XXI secolo, a cura di Manon Janssens, Gianluca Racana, Skira, [www.skira.net](http://www.skira.net)



*Facilities for contemporary art are often places and occasions for conceptual and architectonic experimentation. And Maxxi, a true urban sculpture in a complex city such as Rome, is emblematic of this concept, with its combination of curved and straight lines and sloping surfaces which intersect with concave and convex components. The book published by Skira describes the various design, urban-planning, cultural and construction levels of the plans defined by Zaha Hadid. The large highly-innovative architectonic construction is complex and spectacular. It interfaces with the city and with the visitors, who are directed along different and unexpected pathways, thanks to the unusual spatial and functional layout designed by the Iranian architect.*



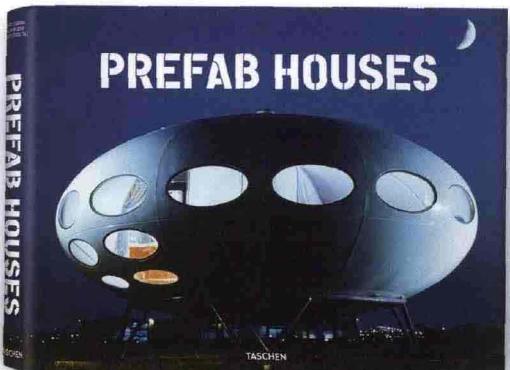
*Multiple environments live side-by-side in a sequence of galleries illuminated with natural light. The large full-height hall contains the reception area and provides access to the auditorium, the galleries destined to the permanent*

*collections, the exhibitions and the cultural events, and to the coffee bar and bookshop. (L. C.) MAXXI, Museum of 21st century Art, edited by Manon Janssens, Gianluca Racana, Skira, www.skira.net*

**BOOKS****PREFAB HOUSES**

Si tratta di una storia nota a pochi, di una favola moderna che racconta di abitazioni leggere, trasportabili ed economiche. Una sorta di viaggio nello spazio e nel tempo, attraverso due secoli e infiniti territori, un racconto fatto non solo per mezzo di parole, ma anche immagini, disegni e fotografie. È la casa editrice tedesca Taschen il narratore, il mezzo è uno dei suoi nuovi libri, *Prefab Houses*. Non tutti sanno che la prima abitazione prefabbricata fu inventata nel lontano 1830 in Inghilterra; si trattava di una sorta di kit di sopravvivenza per gli emigranti diretti nella lontana Australia. Da allora lo studio sul prefab-

*This is a story that only a few have been told; it is the modern fairytale that tells of lightweight, transportable and conveniently-priced dwellings. It is a sort of trip in space and time, across two centuries and endless territories; it is a story told with words, pictures, designs and photographs. The German publisher Taschen is the narrator, and the medium is one of its latest books, *Prefab Houses*. Not many people are aware that the first prefabricated house was invented nearly two centuries ago (1830) in Great Britain. It was a sort of survival kit which was given to the emigrants who were leaving for Australia. Over the years, the studies became more methodical and it is likely that every architect, at some time, in some part of the world, has produced a building for assembly on site. Some of the creations reached industrial production lines; others remained as experiments, one-off pieces which astonish for their unusual design or their innovative performance.* (S. F.) Peter Gössel, Arnt Cobbers, Oliver Jahn, *Prefab Houses*, Taschen, 2010, [www.taschen.com](http://www.taschen.com)

**8****DHD**

briato si è fatto sempre più metodico, e non c'è architetto che, almeno una volta, non si sia cimentato nella progettazione di un'abitazione composta da parti assemblabili in qualsiasi angolo del mondo. Alcuni progetti sono stati prodotti in serie in maniera industriale, altri sono rimasti degli "esperimenti", pezzi unici che stupiscono per il design inusuale o per la loro funzionalità. (S. F.) Peter Gössel, Arnt Cobbers, Oliver Jahn, *Prefab Houses*, Taschen, 2010, [www.taschen.com](http://www.taschen.com)

**DESIGN DOMESTICO**

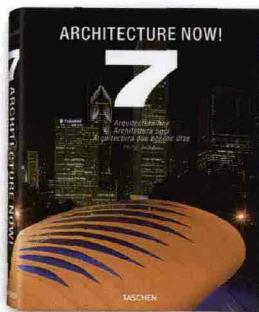
Dietro ogni oggetto c'è un processo di studio preciso, che va dall'analisi della sua ergonomia alla scelta della sua forma, dalla selezione del materiale a quella del colore. Tutto ciò che ci circonda, insomma, è un prodotto di design. Nelle nostre case abbiamo centinaia di complementi d'arredo e utensili per la tavola che utilizziamo ogni giorno, tutti pensati da professionisti in maniera precisa, senza che nulla sia mai lasciato al caso. Il libro di Fiell, una nuova casa editrice inglese, presenta una selezione di oggetti, contemporaneamente belli e funzionali. Sfogliando le pagine di *Tools For Living: A Sourcebook of Iconic Design for the Home*, Fiell, [www.fiell.com](http://www.fiell.com)

the Home si scoprono posate, pentole, maniglie per le porte, vasi e mobili, tutti accomunati dall'essere ben disegnati, e che per questo motivo garantiscono prestazioni migliori e durata maggiore. Alcuni pezzi risalgono a diversi anni fa e sono diventati delle vere e proprie icone. Il volume raccoglie anche siti web e indirizzi di botteghe e aziende, in modo che il lettore possa, se lo desidera, reperire facilmente gli oggetti presentati. (F. T.) Charlotte & Peter Fiell, *Tools For Living: A Sourcebook of Iconic Designs for the Home*, Fiell, [www.fiell.com](http://www.fiell.com)

**DOMESTIC DESIGN**

*Behind every object there is a precise study phase; this ranges from the ergonomics to the final shape, from the selection of materials to color. Everything that surrounds us can be described as an article of design. We have hundreds of furnishing accessories and table utensils in our homes; we use them everyday, oblivious to the fact that they were designed accurately by professionals who left nothing to chance. The book by Fiell, a recently-founded British publisher, presents a selection of articles that are beautiful and functional. The book *Tools For Living: A Sourcebook of Iconic Design for the Home* contains cutlery, pots and pans, door-handles, vases and furniture, all pieces with the one common denominator of good design which guarantees improved performance and longer durability. Some of the pieces were designed years ago and over time have developed into true icons. The book also contains the contact details (website and addresses) of the companies and studios so that readers can source any of the articles presented.* (F. T.) Charlotte & Peter Fiell, *Tools For Living: A Sourcebook of Iconic Designs for the Home*, Fiell, [www.fiell.com](http://www.fiell.com)

re del progettare. Maggiore attenzione al risparmio dei capitali e spiccata propensione verso i materiali di recupero sono solo due delle caratteristiche principali dell'architettura del 2010. Catturano l'attenzione del lettore, come di consueto, i nomi delle archistar tra cui Rem Koolhaas, fresco di Leone d'oro alla carriera, e il suo studio OMA, il duo SANAA, composto da Kazuyo Sejima, direttrice della 12. Biennale di Architettura di Venezia, e Ryue Nishizawa, Renzo Piano e Santiago Calatrava. Ma molti sono gli emergenti presentati nel volume, che risulta così essere un'occasione per conoscere quelli che potrebbero essere le star di domani. Per la prima volta, in una pubblicazione di questo tipo, sono stati anche incluse le opere di artisti che, in maniere diverse, hanno a che fare con l'architettura. Tra questi spicca il fotografo italiano Giacomo Costa, che negli anni ha condotto un lavoro sulle città e il loro costante divenire altro. (F. T.)

**NEW FRONTIERS**

*For the seventh volume of Architecture now! Philip Jodido worked with Taschen on a special project to select the new projects by internationally-famous professionals and present them to the public hot off the press: architecture during the crisis. The economic problems, which are affecting most countries around the world, have driven many architects towards new frontiers of design. There is greater attention to cost-containment and a clear orientation towards recycling – these are just two of the main characteristics of architecture in 2010. The readers' attention is captured by the major protagonists Rem Koolhaas, who was recently awarded the Leone d'Oro for his career, his studio OMA, the duo SANAA –Kazuyo Sejima, who organized the 12. Biennale of Architecture in Venice, with Ryue Nishizawa, Renzo Piano and Santiago Calatrava. However, many emerging architects are included. As a result, it is an occasion to get to know the design stars of the future. For the first time, in a publication of this type, the editor has included works by artists who are associated with architecture in one way or another – for example, the Italian photographer Giacomo Costa. Over the years he has immortalized cities and their constant transformations.* (F. T.) Philip Jodido, *Architecture now! 7 After the Fall – Architecture in a new Economic Climate*, Taschen, [www.taschen.com](http://www.taschen.com)